

# *Indice*

- Le competenze dell'Unione
- Le istituzioni dell'UE (Parlamento, Commissione, Consiglio europeo, Consiglio, BCE)
- Le principali politiche dell'UE (politica economica e monetaria, PESC, PAC)

# Le competenze dell'Unione europea

**Competenze esclusive:** nel Trattato di Lisbona, l'elenco delle competenze esclusive è “chiuso”. Solo l'UE può legiferare in questi settori e gli Stati danno applicazione a quanto deciso dall'Unione (unione doganale, concorrenza, politica monetaria, politica commerciale, politica comune della pesca)

**Competenze concorrenti:** elenco “aperto”. Gli Stati esercitano la loro competenza se l'UE non ha o ha deciso di non esercitare la propria competenza (tra cui mercato interno, politica sociale, ambiente, energia, ricerca e sviluppo, protezione dei consumatori....)

**Azione di sostegno, coordinamento e completamento.** Settori in cui gli Stati membri rimangono competenti, ma in cui l'UE può intervenire con quelle azioni (industria, cultura, turismo, istruzione, formazione professionale)

## Il principio di attribuzione, di sussidiarietà e proporzionalità

Il principio di *attribuzione* stabilisce che l'UE dispone solo delle competenze che le sono attribuite dai trattati

Il principio di *sussidiarietà* è definito dall'articolo 5 del trattato sull'Unione europea. Esso garantisce che le decisioni siano adottate il più vicino possibile al cittadino, verificando che l'azione da intraprendere a livello comunitario sia giustificata rispetto alle possibilità offerte dall'azione a livello nazionale, regionale o locale. Concretamente ciò significa che nei settori che non sono di sua esclusiva competenza l'Unione interviene soltanto quando la sua azione è considerata più efficace di quella intrapresa a livello nazionale, regionale o locale. Il principio di sussidiarietà è strettamente connesso al *principio di proporzionalità*, secondo cui l'azione dell'Unione non può andare al di là di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dei trattati

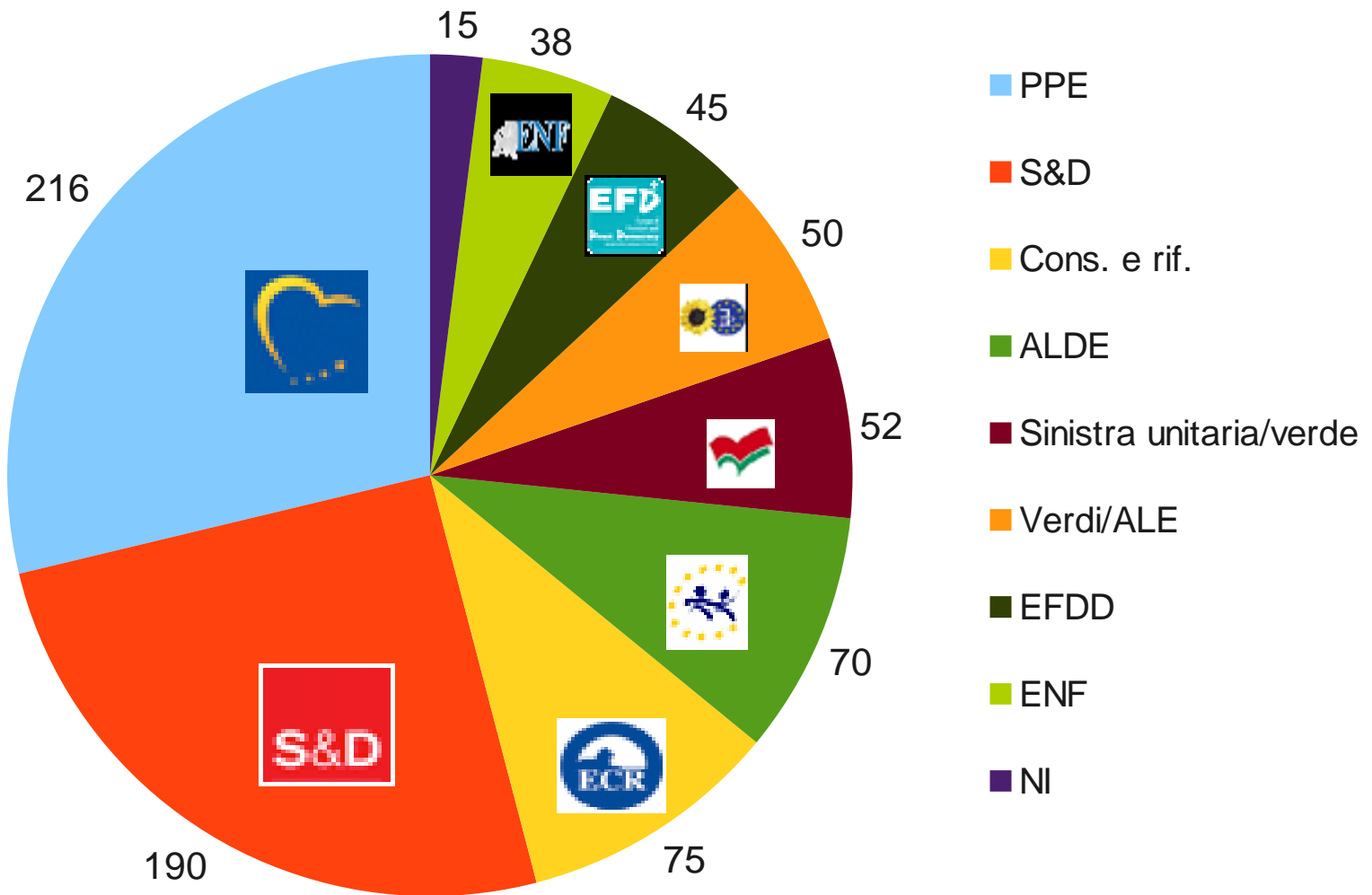
## Peculiarità del PE

- E' il più ampio esperimento di democrazia sovranazionale mai tentato.
- È parte di un sistema politico-istituzionale inedito, senza precedenti storici, la Comunità/Unione Europea
- Ha avuto un'esistenza controversa.
- È in continua evoluzione

# Cos'è il PE, oggi

E' composto da 751 deputati che rappresentano i 500 milioni di cittadini dell'Unione europea, e che sono eletti ogni cinque anni dagli elettori dei 28 Stati membri.

# I gruppi parlamentari al PE



# Le commissioni interne del PE

Le commissioni parlamentari sono composte da un minimo di 25 a un massimo di 71 deputati e ciascuna di esse è dotata di un presidente, di un ufficio di presidenza e di una segreteria.

La loro composizione politica rispecchia quella dell'Aula.

Le commissioni parlamentari si riuniscono una o due volte al mese a Bruxelles e le loro discussioni sono pubbliche.

In seno alle commissioni parlamentari, i deputati europei elaborano, modificano e votano proposte legislative e relazioni di iniziativa.

Esaminano le proposte della Commissione e del Consiglio e, se del caso, redigono una relazione che sarà presentata in Aula.

# Il PE oggi: la sua partecipazione al processo legislativo

**La procedura legislativa ordinaria:** dà lo stesso peso al PE e al Consiglio dell'UE in numerosi settori (ad es.: governance economica, immigrazione, energia, trasporti, ambiente, protezione dei consumatori, ecc.)

.

**La consultazione:** è una procedura legislativa speciale, nel quadro della quale il Parlamento è invitato a pronunciarsi su una proposta legislativa prima che sia adottata dal Consiglio.

**La procedura di approvazione:** attribuisce al PE un diritto di veto. Il Parlamento può, quindi, approvare o respingere una proposta legislativa senza emendamenti e il Consiglio non può ignorare il parere del Parlamento.

**L'iniziativa legislativa:** essa spetta alla Commissione. Il Trattato di Maastricht, rafforzato dal trattato di Lisbona, ha tuttavia concesso al PE un diritto di iniziativa legislativa che gli consente di chiedere alla Commissione di presentare una proposta.



# Le competenze del PE

## **Legislazione**

adotta la legislazione dell'UE, insieme al Consiglio dell'UE, sulla base delle proposte della Commissione europea

decide sugli accordi internazionali e sugli allargamenti

rivede il programma di lavoro della Commissione e le chiede di presentare proposte legislative

## **Supervisione**

svolge un controllo democratico su tutte le istituzioni dell'UE

elegge il presidente della Commissione e approva la Commissione in quanto organo.

Può votare una mozione di censura, obbligando la Commissione a dimettersi

concede il discarico, vale a dire approva il modo in cui è stato usato il bilancio UE

esamina le petizioni dei cittadini e avvia indagini

discute la politica monetaria con la Banca centrale europea

rivolge interrogazioni alla Commissione e al Consiglio

## **Bilancio**

elabora il bilancio dell'Unione europea, insieme al Consiglio

approva il bilancio di lungo periodo dell'UE, il "quadro finanziario pluriennale".

# I rapporti tra il PE e i parlamenti nazionali

Il trattato di Lisbona ha definito per la prima volta il ruolo dei parlamenti nazionali in seno all'Unione europea. I parlamenti nazionali, ad esempio, possono esaminare i progetti di legge dell'UE per controllare se rispettano il principio di sussidiarietà, possono partecipare alla revisione dei trattati dell'UE, oppure possono prendere parte alla valutazione delle politiche dell'UE in materia di libertà, sicurezza e giustizia.

Il trattato di Lisbona ha inoltre specificato che il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dovrebbero definire insieme l'organizzazione e la promozione di una cooperazione interparlamentare efficace e regolare in seno all'Unione europea.

Le commissioni competenti per gli affari dell'UE dei parlamenti nazionali e i deputati al Parlamento europeo si riuniscono regolarmente in seno alla Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione dei parlamenti dell'Unione europea (COSAC)

# La Commissione europea



# Come è formata la Commissione europea?

E' formata da un Commissario per paese membro (quindi 28). I commissari rappresentano la guida politica della Commissione durante il mandato di cinque anni. Il Presidente attribuisce a ogni Commissario la responsabilità per settori politici specifici.

# Come è formata la Commissione europea? (2)

Il Presidente è *eletto* dal PE (a maggioranza dei suoi componenti, e non dei presenti al voto) su proposta del Consiglio europeo. Il Consiglio, nella sua proposta, deve *tener conto* dei risultati delle elezioni europee e, prima di formularla, deve tener conto del parere del PE.

La designazione di tutti i Commissari, compreso il Presidente, è soggetta al voto del Parlamento europeo. Durante il mandato, *essi sono responsabili dinanzi al Parlamento europeo*, che ha la competenza esclusiva di destituire la Commissione.

# Come è formata la Commissione europea? (3)

“[...] I membri della Commissione sono scelti in base alla loro competenza generale e al loro impegno europeo e tra personalità che offrono tutte le garanzie di indipendenza”.

(TUE, art. 17 par.3)

“[...] La Commissione esercita le sue responsabilità in piena indipendenza. (...), i membri della Commissione non sollecitano né accettano istruzioni da alcun governo, istituzione, organo o organismo. Essi si astengono da ogni atto incompatibile con le loro funzioni o con l'esecuzione dei loro compiti”

(TUE, art. 17 par.3)

## I poteri e le competenze della Commissione europea

- Promuove l'interesse generale dell'Unione
- Ha il potere di iniziativa legislativa (ci sono ipotesi di iniziativa indiretta)
- Ha poteri di **vigilanza sull'applicazione dei trattati**, sulle misure adottate dalle istituzioni in virtù dei trattati e **vigila sull'applicazione del diritto dell'UE** sotto il controllo della Corte di Giustizia dell'UE
- Provvede all'**esecuzione del bilancio dell'UE**
- Ha la **rappresentanza esterna** dell'Unione con l'eccezione della PESC

Il presidente della Commissione europea: *primus inter pares*?

Il principio di collegialità (già affievolito a partire dal Trattato di Nizza del 2003) è ulteriormente attenuato:

- 1) Il P. nomina i vicepresidenti (con l'eccezione dell'Alto rappresentante della PESC) senza approvazione del collegio
- 2) Il P. ha la facoltà di invitare i commissari a rassegnare le dimissioni senza approvazione del collegio
- 3) Il P. ha il potere di definire gli orientamenti generali di “governo” dell'UE, al cui interno i commissari devono operare
- 4) Il P. definisce l'organizzazione interna della Commissione al fine di assicurare l'unitarietà, la coesione e la collegialità della sua azione



L'Alto rappresentante per gli Affari esteri e la politica di sicurezza: la nomina

- L' AR è “designato” dal Consiglio europeo, a maggioranza qualificata (72% dei membri del Consiglio che rappresentino almeno il 65% della popolazione); il C.E. può mettere fine al suo mandato – con la stessa procedura
- Poi la nomina è approvata dal PE; quindi la “nomina” ufficiale del Consiglio

## L'Alto rappresentante per gli Affari esteri e la politica di sicurezza: le competenze

- Conduce, elabora ed attua la politica estera e di sicurezza comune, in qualità di “mandatario” del Consiglio; vigila sulla coerenza dell'azione esterna dell'UE; esprime la posizione dell'UE nelle organizzazioni internazionali.
- Presiede il Consiglio UE “Affari esteri”
- È vice-presidente della Commissione europea

# Il Consiglio europeo e il suo presidente



## Il Consiglio europeo: le funzioni

definisce gli orientamenti generali e le priorità politiche dell'UE, ma non adotta la legislazione

gestisce questioni complesse o delicate che non possono essere risolte a livelli inferiori di cooperazione intergovernativa

definisce la politica comune estera e di sicurezza dell'UE, tenendo conto degli interessi strategici dell'Unione e delle implicazioni per la difesa

nomina ed elegge i candidati a determinati ruoli di alto profilo a livello dell'UE, fra cui la BCE e la Commissione.

Su ciascuna questione il Consiglio europeo può:

chiedere alla Commissione europea di presentare una proposta in merito

chiedere al Consiglio dell'UE di occuparsene.

## Il Consiglio europeo: la composizione e il meccanismo decisionale

Lo compongono i capi di Stato o di governo, assistiti da *un ministro*

Le decisioni sono quasi sempre prese all'unanimità ; maggioranza semplice per le questioni procedurali; possibilità di ascoltare il presidente del PE

## Il presidente del Consiglio europeo

E' l'unica figura stabile, insieme all'Alto rappresentante della PESC, del Consiglio.

Ha la durata di 2 anni e mezzo (rinnovabile): “sincronizzato” con il mandato della Commissione europea e con quello del PE

E' “esterno” rispetto ai capi di Stato o di governo dell'UE (intensità e continuità di azione)

Prepara i lavori del Consiglio, ai quali deve dare continuità e coerenza

# Il vertice euro

Il fiscal compact prevede la creazione (fuori dai trattati) di un nuovo soggetto, il vertice Euro, ovvero una formazione del Consiglio europeo ristretta ai capi di Stato o di governo della zona Euro (attualmente 19), che si riunisce almeno due volte all'anno e a cui è affidata la governance della zona euro. Nei meeting del vertice euro il Parlamento europeo è destinato a sedere in ultima fila, poiché il suo presidente **può essere invitato per essere ascoltato.**

# Il Consiglio dei ministri ed l'UE





Il Consiglio dei ministri dell'UE: cosa fa, come decide

Il Consiglio esercita, congiuntamente con il PE, “la funzione legislativa e di bilancio”; inoltre definisce e coordina le politiche (tra cui quelle economiche) dell'UE (quelle che non richiedono interventi legislativi).

La regola decisionale generale è la maggioranza qualificata

## La presidenza del Consiglio dei ministri

- *Team presidencies* formate da tre Stati della durata di 18 mesi; gli Stati assumono la presidenza per sei mesi (“il semestre europeo”)
- La “parcellizzazione” e la frammentarietà di questa soluzione.

## Il sistema di voto nel Consiglio dei ministri

Le decisioni vengono di norma adottate a maggioranza qualificata ,  
ossia il 55% dei paesi (almeno 16 Stati membri sugli attuali 28)  
che rappresentino almeno il 65% della popolazione totale dell'UE.

Per bloccare una decisione, occorrono almeno 4 paesi (che rappresentino  
almeno il 35% della popolazione totale dell'UE)

Eccezione: le materie “sensibili” come la politica estera o la fiscalità  
richiedono l' unanimità.

Per le questioni procedurali e amministrative è richiesta la maggioranza  
semplice .

# Il Consiglio dei ministri dell'UE: le competenze

Approva la legislazione dell'UE

Coordina le politiche economiche generali dei paesi membri

Firma accordi tra l'UE e gli altri paesi

Approva il bilancio annuale dell'UE

Elabora la politica estera e di difesa dell'UE

Coordina la cooperazione fra i tribunali e le forze di polizia nazionali dei paesi membri.

# La BCE: la “missione”

La BCE gestisce l'Euro e garantisce la stabilità dei prezzi nell'UE; inoltre contribuisce a definire la politica economica e monetaria dell'UE.

Quindi gli obiettivi sono:

- a) Mantenere la stabilità dei prezzi e del sistema finanziario

*È totalmente indipendente*

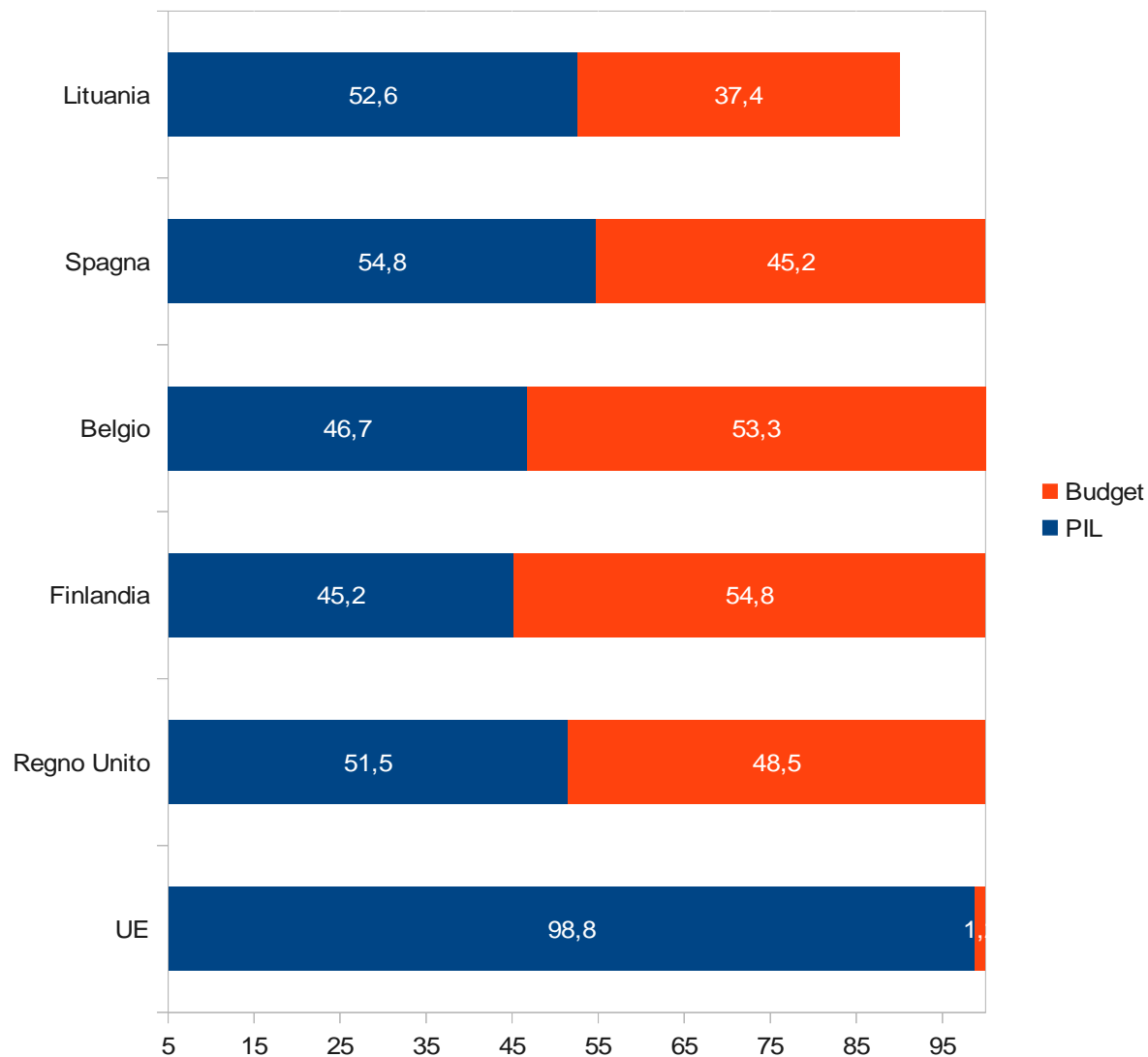
# La BCE: la composizione

- **Comitato esecutivo**, si occupa della gestione “quotidiana”, ed è formato da **sei membri** (un presidente, un vicep., e 4 membri) con un mandato di 8 anni ricevuto dai **leader politici dell’area euro**
- **Consiglio direttivo: stabilisce la politica monetaria dell’Euro.** È composto dai membri del Comitato esecutivo e dai governatori delle 19 banche centrali dell’area euro
- **Consiglio generale:** contribuisce all’azione di coordinamento della BCE e ai preparativi necessari per il futuro allargamento dell’area euro. Comprende Presidente e vicepresidente della BCE e tutti i 28 governatori delle banche centrali dell’UE

# Le principali politiche dell'UE



# Le risorse dell'EU – rapporto % PIL-Budget



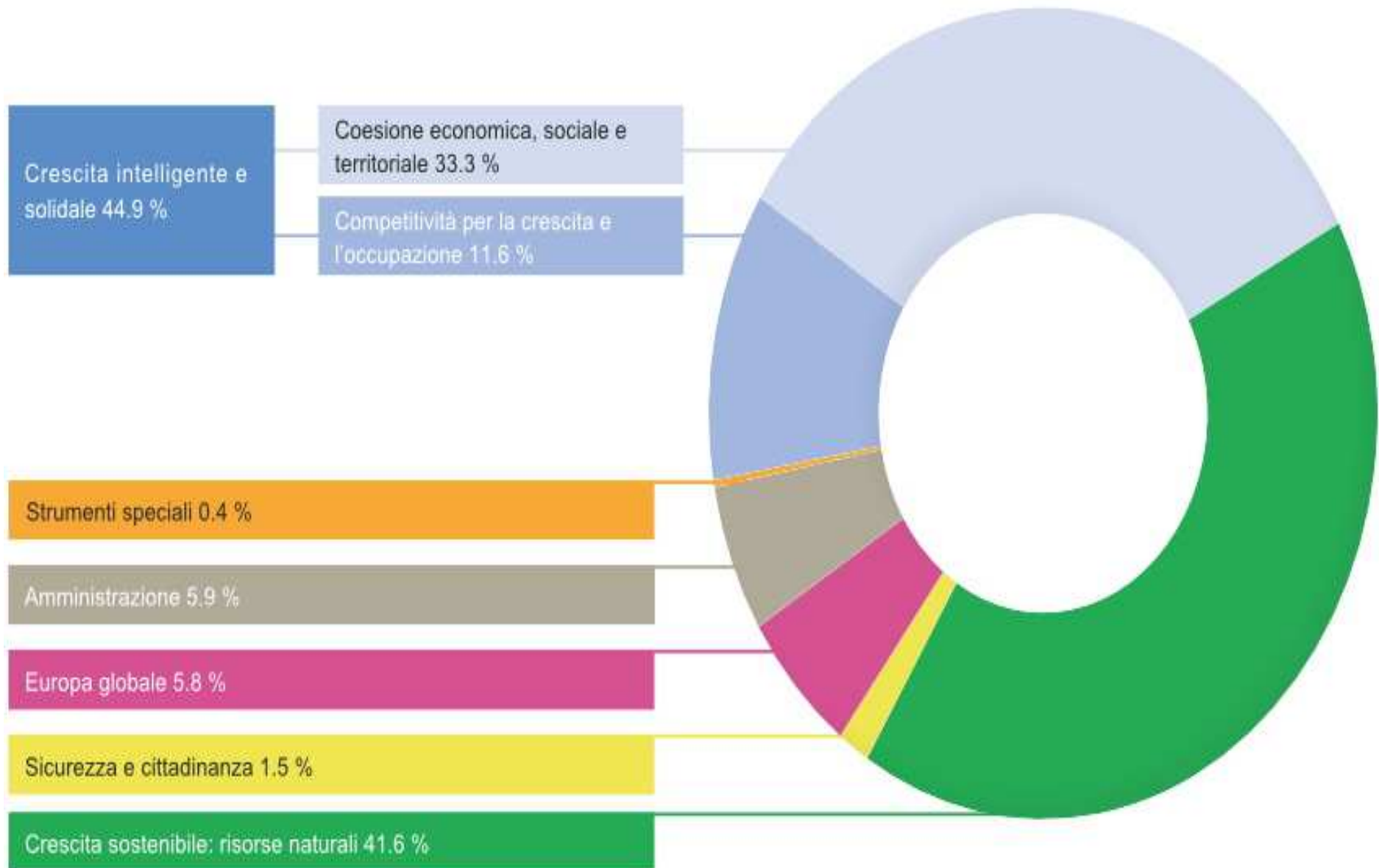
Budget dell'EU:  
129,3

Budget UK: 848,9

Budget del Belgio:  
197,1



# Come l'UE usa le proprie (scarse) risorse



# L'Italia e il bilancio UE

Nel 2014 l'Italia ha contribuito con €14,37 miliardi al bilancio UE e raccolto, per conto dell'UE, €2,03 miliardi in dazidoganali e agricoli, da cui ha il diritto di trattenere il 25% per spese amministrative.

Nel 2014 l'UE ha speso 10,7 miliardi in Italia. Di questi, le spese destinate all'agricoltura sono state 5,5 miliardi di euro (51%), sopra la media europea del 42%. Alle politiche regionali sono stati destinati 3,98 miliardi (37%; media europea 42%). Alla ricerca e allo sviluppo è stato destinato il 7% dei fondi, mentre la media UE dell'8%.

L'Italia e il bilancio dell'UE: “con misura nullo spendio feroci” - nel girone dantesco dei “prodighi”?

Gli investimenti europei sono erogati a beneficio dell'UE nel suo complesso e i finanziamenti europei a favore di un determinato paese possono apportare vantaggi anche ad altri Stati membri. Per esempio, l'azienda italiana Astaldi ha ricevuto 112 milioni di euro sotto forma di appalti per ammodernare una linea ferroviaria in Bulgaria. Il progetto era cofinanziato dall'UE.

Il mercato unico facilita gli scambi commerciali fra i paesi dell'UE. Nel 2013 il 53 % delle esportazioni italiane erano dirette a paesi europei. Si tratta di 207 miliardi di euro, ossia un importo 50 volte superiore al contributo netto dell'Italia al bilancio dell'UE nel 2013

# La Politica agricola comune (PAC)



## Popolazione occupata in agricoltura in % sulla popolazione totale occupata

	1955	1960	1965	1998
Germania O.	18,4	13,80	11	2,8 (Germania)
Francia	25,0	20,68	17,04	4,4
Italia	36,0	30,78	24,69	6,4
Olanda	12,2	10,35	7,91	3,5
Belgio	9,21	7,67	6,09	2,2
Lussemburgo	20,2	16,38	13,50	2,9
CEE	24,1	19,65	15,81	4,7 (UE-15)

## Livello di autosufficienza della CEE in alcuni prodotti

	1956-60	1970-72	1973-1980	1981-85
Cereali	85	91	91	112
Riso	83	101	78	68
Zucchero	104	112	106	136
Ortaggi e leg.	104	99	94	100
Frutta fresca	90	87	79	83
Formaggio	100	101	104	107
Burro	101	116	108	130
Uova	90	99	100	102
Carne bovina	92	86	98	106
Carne suina	100	100	99	101
Pollame	93	100	104	111

# Le ragioni della scelta del secondo modello

- *policy legacy*-> prevalentemente di tipo interventista e di sostegno a impresa agricola
- Peculiarità della questione agricola negli anni Cinquanta:
- Prezzi agricoli tendono a fluttuare, generando inflazione, o abbandono della terra quando scendono
- Importazioni agricole generano dipendenza dall'esterno per l'approvvigionamento e difficoltà della bilancia dei pagamenti
- Memoria della scarsità durante la guerra e il dopoguerra e priorità assegnata all'obiettivo di assicurare l'approvvigionamento
- Obiettivo di integrare nelle rinate democrazie i contadini , che avevano fornito un'importante base di sostegno ai fascismi, attraverso una politica di tipo redistributivo

# La Pac oggi

Assorbe ancora oggi il 38% del bilancio comunitario

Nell'UE ci sono 12 milioni di agricoltori a tempo pieno.

Complessivamente l'agricoltura e l'industria agroalimentare — che dipende in larga misura dal settore agricolo per i suoi approvvigionamenti — rappresentano il 6% del PIL dell'UE, 15 milioni di imprese e 46 milioni di posti di lavoro.



# La Pac oggi

**Il sostegno al reddito** degli agricoltori e al rispetto di pratiche agricole sostenibili: ricevono pagamenti diretti purché condizionati al rispetto di norme severe in materia di sicurezza degli alimenti, protezione dell'ambiente e salute e benessere degli animali. Questi pagamenti sono interamente finanziati dall'UE e corrispondono al 70% del bilancio della PAC. La riforma del giugno 2013 prevede che il 30% dei pagamenti diretti siano legati al rispetto, da parte degli agricoltori europei, di pratiche agricole sostenibili, benefiche per la qualità dei suoli, la biodiversità e, in generale, per l'ambiente, come, ad esempio, la diversificazione delle colture, il mantenimento di prati permanenti o la conservazione di zone ecologiche nelle aziende agrarie

# La PESC

La politica estera e di sicurezza comune è un'area problematica del processo di integrazione

La PESC è “definita e attuata” dal Consiglio europeo e dal Consiglio, che agiscono alla *unanimità* ed è messa in atto dall'Alto rappresentante

## L'intervento *degli Stati europei* in Libia nel 2011

Nicolas Sarkozy: “Siamo pronti a mettere in atto le richieste dell’Onu per porre fine alle violenze in Libia”

David Cameron: “[Gheddafi] Ha mentito alla comunità internazionale, ha promesso un cessate il fuoco e ha continuato a brutalizzare il suo stesso popolo. E’ giunto dunque il momento di agire, in maniera urgente”.

Angela Merkel si dichiara scettica sull’eventualità di un’operazione contro le forze leali a Gheddafi.

Silvio Berlusconi contrario all'intervento militare.

La politica economica e monetaria

Asimmetria tra “economia” (gestita dagli Stati membri *con il coordinamento* della Commissione) e “moneta” (“comunitarizzata”)

## La governance economica nel quadro dell'UEM

Nel quadro dell'UEM non c'è una sola istituzione competente in materia di politica economica. La responsabilità è condivisa tra gli Stati membri e le istituzioni dell'UE. I principali attori dell'UEM sono:

il Consiglio europeo: stabilisce i principali orientamenti politici

il Consiglio dell'UE: coordina le politiche economiche nell'UE e decide se uno Stato membro può adottare l'euro

l'"Eurogruppo": definisce le politiche di interesse comune per gli Stati membri dell'area dell'euro

gli Stati membri: definiscono i propri bilanci nazionali entro i limiti concordati per il debito e il disavanzo pubblico e formulano le proprie politiche strutturali in materia di lavoro, pensioni e mercati dei capitali

la Commissione europea: vigila sui risultati e sul rispetto delle regole

la Banca centrale europea: stabilisce la politica monetaria, con l'obiettivo primario della stabilità dei prezzi.

Il Parlamento europeo: condivide con il Consiglio il compito di formulare testi legislativi e sottopone la governance economica al controllo democratico, in particolare nel quadro del nuovo dialogo economico.

## La governance economica: il monitoraggio

La Commissione europea segue da vicino gli sviluppi economici negli Stati membri dell'UE e nell'economia mondiale. Monitora i problemi potenziali, come ad esempio le politiche rischiose, le politiche insostenibili o il calo della competitività attraverso:

l'analisi periodica di un'ampia gamma di dati economici nazionali e internazionali

previsioni per diversi indicatori economici, tra cui crescita del PIL, inflazione e disoccupazione

la valutazione dei bilanci nazionali

la valutazione dei programmi di stabilità o convergenza e dei programmi di riforma nazionali.

## La governance economica: la prevenzione

Per evitare che i problemi economici si aggravino e incidano sugli altri membri dell'UE, i governi dell'Unione hanno approvato un'ampia gamma di regole intese a garantire la qualità e l'adeguatezza delle rispettive politiche economiche.

### Il patto di stabilità e crescita:

tutti gli Stati membri dell'UE si sono impegnati, nell'ambito del cosiddetto "patto di stabilità e di crescita", a perseguire il risanamento delle finanze pubbliche in quanto fattore essenziale per una crescita economica sostenibile e la stabilità finanziaria.

A tal fine fissano obiettivi di bilancio a medio termine, calibrati in maniera tale da garantire nel lungo periodo la sostenibilità delle finanze pubbliche e dei rispettivi debiti pubblici.

## La governance economica: la procedura di disavanzo eccessivo

Gli Stati membri che presentano un disavanzo che supera il 3% del PIL o che non riducono il loro debito eccessivo (superiore al 60% del PIL) in maniera sufficientemente rapida sono soggetti a un insieme di regole note come procedura per i disavanzi eccessivi.

In base a tale procedura, essi si impegnano a realizzare una serie di obiettivi per riportare i loro disavanzi o debiti eccessivi a livelli di sicurezza. Se omettono ripetutamente di adottare misure adeguate in tal senso, possono altresì ricevere un avvertimento e, in ultima istanza, subire una sanzione, ad esempio un'ammenda che può raggiungere fino allo 0,2% del loro PIL. Un'altra misura consiste nel trattenere le sovvenzioni regionali erogate dal Fondo di coesione dell'UE.



